

Sant'Anastasia

La battaglia delle associazioni

Lettera aperta al sindaco per chiedere l'apertura sulla statale 268 di un nuovo raccordo, completato e mai utilizzato

«Riaprite lo svincolo del Boschetto»

«L'opera è già costruita e consentirebbe un facile accesso al Santuario»

GABRIELLA BELLINI
SANT'ANASTASIA

Si torna a parlare di una questione che le amministrazioni comunali di Sant'Anastasia avevano dimenticato: la possibilità di riaprire nel quartiere di Madonna dell'Arco un svincolo della statale 268 completato e mai utilizzato, se non per brevissimo tempo.

A chiedere al sindaco Carmine Esposito di esprimersi a riguardo sono alcuni cittadini del "Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera". Loro hanno scritto una lettera aperta ad Esposito e gli chiedono se e quando "sarà messo in totale sicurezza, il breve tratto di competenza comunale tra via Larga e lo svincolo Anas già costruito sulla statale 268 del vesuvio?". Lo svincolo in questione si trova nel quartiere Boschetto ed è stato realizzato tra due parchi residenziali. Sul finire degli anni '90 a sollevare la questione era stato padre Giacinto Cataldo, frate domenicano del Santuario di Madonna dell'Arco trasferito poi a San Domenico Maggiore a Napoli. Ira lui ed il sindaco dell'epoca, Enzo Iervolino, un durissimo braccio di ferro che durò mesi.

Da parte del sacerdote la volontà di ricordare quanto fosse utile ai residenti del quartiere e ai tanti fedeli che raggiungono il santuario mariano l'apertura di uno svincolo, per altro già pronto, dall'altra la fermezza dell'ex primo cittadino che ribadiva quanto invece fosse pericoloso aprirlo proprio perché realizzato in mezzo a due parchi residenziali e poco distante da una scuola. Il flusso di traffico avrebbe messo in pericolo pedoni e automobilisti. Vinse il Comune che in quella rampa ci ha poi messo sulle panchine e degli alberi per considerarlo definitivamente chiuso.

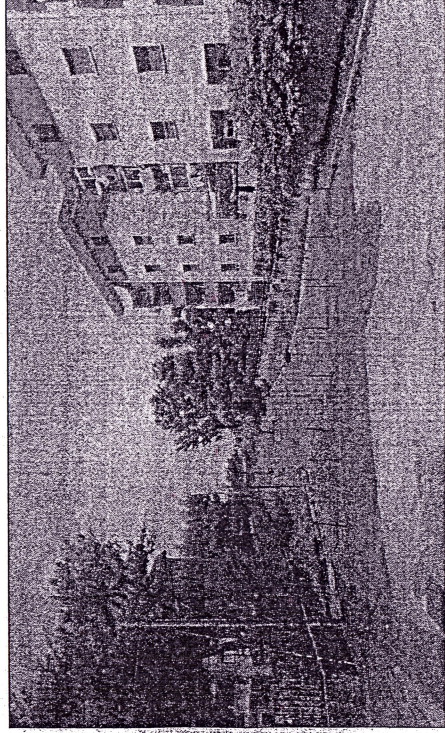
Oggi i cittadini, seguiti da padre Cataldo loro guida spirituale, tornano a scrivere all'attuale sindaco. "Doppiamente triste l'incidente di domenica 10 febbraio sulla Statale 268", scrivono, "sia per i morti (alcuni erano nostri amici) e sia perché, in materia di democrazia, viabilità e bene comune, abbiamo appreso che, data la crisi e nonostante siano già stanziati i soldi necessari, l'atteso raddoppio della Statale 268 del Vesuvio si è fermato e, data l'aria che spirava, non si sa per quanto tempo ancora", poi facendo riferimento alle reazioni decise di Esposito in materia di sicurezza "è necessario potenziare la messa in sicurezza, accelerare i lavori di raddoppio della 268 e avviare rapidamente nel tratto che interessa il nostro territorio", aveva detto l'indomani della tragedia il sindaco, tornano a chiedergli l'apertura.

"Per esperienza, noi sappiamo che quando in tempo di magra, a tavola, attendiamo e, per ma-

gra, non viene altro, cerchiamo in giro se vi sia tralasciato qualcosa'altro di cui servirci", spiegano. "Questo, quanto a viabilità e bene comune, risulta pure nel tratto statale indicato dal sindaco Esposito: risulta tralasciato, cioè "chiuso" su "via Larga" (ed è sotto gli occhi di tutti nel breve tratto di esclusiva

competenza comunale e da molti lunghissimi anni), l'unico dato la presenza del Santuario particolarmente urgente tra i tanti svincoli Anas aperti e tuttora funzionali sulla 268 del Vesuvio. È evidente che da parte comunale non è stato fatto abbastanza e secondo quanto programmato. Pertanto al Sindaco

in carica, vista la sua grande disponibilità sul problema, chiediamo: sarà messo e quando in totale sicurezza il breve tratto di competenza comunale, utile - urgente - incompleta e pericolosa, tra via Larga e lo svincolo Anas, già costruito a regola d'arte e funzionante, sulla 268?".



LA LETTERA

Il gruppo ha scritto una lettera e gli chiedono se e quando "sarà messo in sicurezza, il breve tratto di competenza comunale tra via Larga e lo svincolo Anas

IL PRECEDENTE

Sul finire degli anni '90 a sollevare la questione era stato padre Giacinto Cataldo, che fu stoppato dall'ex sindaco Iervolino, pre-occupato dell'aspetto della sicurezza

Home > Cronaca > Sant'Anastasia - La Regione Campania stanza 50 mila euro per il raddoppio (...)

Sant'Anastasia - La Regione Campania stanza 50 mila euro per il raddoppio della S.S. del Vesuvio.

SS 268

Prende il via il "Piano sicurezza" sulla famigerata "strada della morte", la 268 del Vesuvio. Segnaletica, spartitraffico, illuminazione, autovelex e controlli costanti sulla "pericolosa" della tratta Napoli - Anagni, raccolgono l'entusiasmo dell'amministrazione locale con lo stanziamento regionale di 50 mila euro per l'atteso "raddoppio" delle corsie. "Abbiamo predisposto un piano tecnico su sollecitazione del Prefetto", dice il sindaco di Sant'Anastasia, Carmine Esposito. All'indomani del tragico impatto avvenuto domenica 11 febbraio sulla Strada statale del Vesuvio, e che ha costato quattro morti in sette giorni, per tre dei quali il decesso fu immediatamente consecutivo all'impatto, il sindaco di Sant'Anastasia, Carmine Esposito, minacciò l'intenzione di chiudere il svincolo "sicurezza" su quella strada. Restano ancora chiusi gli svincoli di Ottaviano, se ne è offese la garanzia di su richiesta della Procura per lo svolgere di penze tecniche, e che potrebbero rapinare nell'arco di 60 giorni. Aldo, Giovanni, Enrico e Salvatore, questi i nomi delle ultime quattro vittime della Statale, ed è in nome loro e delle altre centinaia di vittime che su quella strada hanno perso la vita, "ricordare" le vittime è per tanti tenere in alta l'attenzione sulla pericolosità della 268. Da quel tavolo di discussioni chiesto da Esposito, a distanza di pochi giorni se ne è tenuto un secondo, lo scorso 19 febbraio, nel corso del quale la "relazione" anastasiense sulla sicurezza della 268 (presenti: vice Prefetto D'Anierzo, il comandante della Polizia dei comuni attraversati dalla 268) offrì accorgimenti per rendere la strada meno rischiosa. A 10 giorni dal tavolo in Prefettura il piano parte, con l'istallazione di rilevatori di velocità (autovelex). Nella relazione della municipalità locale si legge: "La polizia municipale sarà impegnata in controlli due volte a settimana", il provvedimento, che vedrà anche l'istallazione di un autovelex fisso sulla tratta di competenza, è partito mercoledì con la presenza di pattuglie sulla Statale, sulla quale ci saranno anche Guardia di Finanza e Polizia provinciale. Il circuito controlli avviato "vede la soddisfazione del primo cittadino anastasiense". La mia protesta e le nostre richieste non sono cadute nel vuoto. Abbiamo predisposto un piano tecnico su sollecitazione del Prefetto, che si è mostrato sensibile al problema, sulla messa in sicurezza della strada. Segnaletica, spartitraffico, illuminazione, autovelex e soprattutto presenza continua e costante delle forze dell'ordine, Vigili compresi sulla Statale danno così l'avvio del piano "sicurezza". Grande entusiasmo per il traguardo raggiunto dall'amministratore di Palazzo "Siano" nell'annunciare che "La Regione Campania ha sbloccato circa 50 milioni di euro per il raddoppio della strada che è l'unico modo vero e definitivo per risolvere il problema della sicurezza". La questione 268 e la messa in sicurezza comunale tra Via Larga e lo svincolo Anas già costituito sulla 268 del Vesuvio? Il sollecito di riapertura dello svincolo mal aperto ma esistente, concederebbe a Madonna dell'Arco uno svincolo di uscita, "un'apertura quella di via Larga, che potrebbe essere un provvedimento utile alla sicurezza", per il gruppo laico, "e che attente da anni, pur essendo funzionale. Pertanto al sindaco in carica, vista la sua grande disponibilità sul problema, chiediamo se sarà messo, e quando, in totale sicurezza il breve tratto di competenza comunale, utile, urgente, incompleta e pericolosa, tra Via Larga e lo svincolo Anas, già costruito a regola d'arte e funzionale, sulla 268/Vesuvio?".

Publicato su "Cronache di Napoli"

Metropolis
Registrazione tribunale di Torre Annunziata numero 8 del 6.12.93
Iscrizione Roc numero 3766

Direttore responsabile
Giuseppe Di Gaudio

Vicedirettore
Michele Gioc
Azienda berth
250/90 e successive modifiche

121